



ORDINANZA SINDACALE N. 36 / 2019

**OGGETTO: DIVIETO DI PRELIEVO E UTILIZZO DELL'ACQUA DA POZZI PRIVATI
A SEGUITO DELL'ESONDAZIONE DEL TORRENTE IDICE**

IL SINDACO

PREMESSO che in data 16 Novembre 2019 - h. 12.29 e' stata emanata l'"allerta rossa" da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Regione Emilia Romagna, nr. 104/2019 per "criticità idraulica, idrogeologica e temporali";

VISTA la "descrizione dei fenomeni" dell'allerta meteo-idrogeologica-idraulica suddetta, nei termini che seguono: *"Intensi flussi sud-occidentali perturbati interessano la nostra Regione a partire dal pomeriggio del 16 novembre. Associate alle precipitazioni che potranno assumere carattere di rovescio sui rilievi, sono previste nevicate che interesseranno i rilievi appenninici centro-occidentali, con una quota neve stimata che temporaneamente può scendere fino a 300-500 metri; dalle prime ore del 17 novembre è previsto un rapido innalzamento dello zero termico, ad iniziare dal settore centrale appenninico, in estensione al settore occidentale. Rinforzi dei venti sui rilievi e sulla fascia costiera ad iniziare dalle prime ore di domenica 17 novembre. Stato del mare agitato su tutta la fascia costiera con persistenza di condizioni di alta marea"*;

RICHIAMATA l'ordinanza sindacale n. 27 del 16 novembre 2019 con la quale è stata disposta l'"apertura" del Centro Operativo Comunale (COC) di cui al vigente Piano Comunale di Protezione Civile a seguito dell'allerta "rossa" sopra citata;

CONSTATATI i gravi eventi esondativi di parte del territorio comunale, conseguenti alla rottura dell'argine del torrente Idice, iniziati dal 16 novembre 2019;

CONSIDERATO che il Sindaco quale Ufficiale di Governo ed in qualità di Capo della Protezione civile locale, adotta – con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, i provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di predisporre ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

RILEVATO

- che sul territorio sono presenti pozzi privati ad uso irriguo, che hanno subito infiltrazioni dalle acque defluite dal torrente Idice, e quindi privi delle necessarie qualità igienico sanitarie;
- che prima della loro riattivazione e riutilizzo è necessario eseguire le dovute verifiche da parte degli organi competenti e abilitati;



Comune di Budrio

Bologna

- che si rende necessario al fine di salvaguardare la salute e l'incolumità pubblica vietare il prelievo e l'uso dell'acqua dei suddetti pozzi;

VISTI

- il vigente Piano di Protezione Civile Comunale
- l'art. 16 del DPR 6 febbraio 1981, n°66;
- gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;

ORDINA

con effetto immediato e fino all'accertamento da parte degli organi competenti e abilitati del ripristino delle condizioni di sicurezza,

il divieto di prelievo e utilizzo di acqua dai pozzi privati siti nelle zone interessate dagli eventi esondativi del torrente Idice determinatisi a partire dal 16 novembre 2019.

AVVISA

- che la Polizia Locale, unitamente alle altre Forze dell'Ordine, è incaricata di vigilare sul rispetto dei divieti imposti nella presente ordinanza;
- che la presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Budrio;
- che l'inottemperanza a quanto disposto con la presente Ordinanza comporta l'attivazione delle procedure previste ex art. 650 c.p.;
- che a norma dell'art.6 della L. 241/90 il responsabile del presente procedimento è Arch. Laura Pollacci;
- che, per la particolare urgenza di procedere e per la natura dell'atto, non è stata data formale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo agli interessati della presente ordinanza;
- che la presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione allo stesso;
- che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso;



Comune di Budrio

Bologna

- che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso il Settore Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Budrio;

DISPONE

la trasmissione della presente ordinanza a:

- Prefettura di Bologna-Ufficio Protezione civile;
- Regione Emilia Romagna-Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia Romagna;
- AUSL di Bologna – Dipartimento di Igiene Pubblica

RENDE NOTO

Che contro il presente provvedimento chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere entro 60 giorni dalla pubblicazione a norma dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/90 al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna; in alternativa, al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Lì, 22/11/2019

IL SINDACO
MAZZANTI MAURIZIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)